

(N. 757)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **FOSCHI, ALICI e MELANDRI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 MAGGIO 1984

Norme relative alla formazione dei bilanci dei comuni e delle province di Forlì e Ravenna in deroga al quarto comma dell'articolo 1 del decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 946, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1978, n. 43, concernente la contrazione di mutui da parte degli enti locali

ONOREVOLI SENATORI. — Il Consorzio acque per le province di Forlì e Ravenna costituito dai comuni e dalle amministrazioni provinciali della Romagna, sta realizzando un grande acquedotto per usi civili alimentato dalla diga di Ridracoli.

Si tratta di un'opera di importanza regionale-nazionale in quanto risolve il problema dell'approvvigionamento idropotabile per circa 900.000 cittadini residenti e per milioni di turisti che soggiornano in Romagna.

Infatti, questa imponente realizzazione, se ultimata in breve tempo, risolverà adeguatamente il problema idrico, sempre più assillante, specialmente nelle note località ad

elevata vocazione turistica, tra cui Rimini, Riccione, Cattolica, Misano, Bellaria, Cesenatico e Cervia, dove si concentra un quarto del turismo balneare nazionale.

Il grande acquedotto di Romagna concorre altresì a contenere il progressivo fenomeno della subsidenza del suolo che ha come epicentro Ravenna e consente peraltro di produrre e risparmiare energia elettrica per circa 90 milioni di chilowattora l'anno.

Per realizzare questo imponente progetto il Consorzio ha ottenuto parte dei finanziamenti necessari dallo Stato e dalla regione Emilia-Romagna ma ha dovuto altresì mobilitare massicciamente le risorse degli enti aderenti, in particolare dei comuni maggiori

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e delle amministrazioni provinciali, i quali hanno dovuto porre a carico dei loro bilanci l'ammortamento dei seguenti mutui:

Amministrazione provinciale di Forlì	11.675.364.250
Comune di Forlì	10.475.364.250
Amministrazione provinciale di Ravenna	10.375.364.250
Comune di Ravenna	9.975.364.250
Comune di Rimini	8.000.000.000
Comune di Cesena	7.200.000.000
Comune di Faenza	3.900.000.000
Comune di Lugo	2.700.000.000

Tali impegni hanno fortemente limitato la possibilità dei predetti enti di contrarre nuovi mutui — sia per concorrere al completamento dell'acquedotto della Romagna, sia per finanziare opere di interesse comunale o provinciale — in quanto si stanno raggiungendo i limiti di cui all'articolo 1, quarto comma, del decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 946, convertito nella legge 27 febbraio 1978, n. 43.

Si propone pertanto che le limitazioni di cui al citato decreto-legge non abbiano a valere relativamente al calcolo degli oneri finanziari derivati e derivanti dagli investimenti degli enti locali forlivesi e ravennati per l'acquedotto della Romagna.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

Gli interessi passivi relativi ai mutui contratti dai comuni e dalle province della Romagna e conferiti al Consorzio acque per le province di Forlì e Ravenna per la realizzazione dell'acquedotto della Romagna, alimentato dall'invaso di Ridracoli, non vanno compresi nel limite del 25 per cento delle entrate dei primi tre titoli dei rispettivi bilanci di previsione, di cui al quarto comma dell'articolo 1 del decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 946, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1978, n. 43.